

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

DELIBERAZIONE N. 527/C

OGGETTO: Studio Legale associato Compagno – approvazione competenze per causa OMISSIS contro Consorzio.

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n.4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n. 50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTA la legge Regionale 10 agosto 2016 n. 12 avente ad oggetto “*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*” con la quale è stato avviato il processo di riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00261 del 20/12/2016 con il quale è stato nominato l’Avv. Luigi Giuliano Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica “dell’Agro Pontino” e “Sud Pontino”;

VISTO il vigente Statuto Consortile;

PREMESSO:

che, con sentenza n. 1442 del Tribunale di Latina, depositata il 18.06.2009, è stato definito il giudizio intrapreso dai sig.ri OMISSIS e OMISSIS contro la sig.ra OMISSIS ed altri, il Consorzio, l’INA Assitalia s.p.a. quale Compagnia assicurativa all’epoca del sinistro, il Ministero dell’interno, condannando la sig.ra OMISSIS in solido con l’Ente, e la Compagnia assicurativa INA Assitalia, quale garante per il Consorzio, nella misura del 50% ciascuno al risarcimento a favore dei sig.ri OMISSIS e OMISSIS dei danni subiti a seguito dell’incendio verificatosi il 03.08.1998 quantificati in € 68.580,99, oltre interessi, ed il rimborso delle spese legali;

che la sig.ra OMISSIS aveva proposto ricorso in appello avverso la richiamata sentenza citando in giudizio anche il Consorzio e, con deliberazione n. 1156/C.E. del 26.02.2010, l’Ente ha disposto di resistere nell’appello delegando gli avvocati Claudio Martino e Arcangelo Guzzo dello Studio Legale Associato Compagno a rappresentare e difendere il Consorzio e di impegnare la spesa di € 3.000,00 per le prestazioni professionali dei citati legali;

che il giudizio dinanzi la Corte d’Appello di Roma RG n. 206/2010 è stato interrotto in data 4 febbraio 2015 a causa della morte della signora OMISSIS;

che, successivamente, la Sig.ra OMISSIS ha presentato ricorso in riassunzione dell’appello con atto del 15 maggio 2015 e il Consorzio, con deliberazione n. 938/CE del 18.06.2015, ha disposto di resistere nel nuovo giudizio conferendo agli avvocati Arcangelo Guzzo e Claudio Martino dello Studio Legale Associato Compagno l’incarico di rappresentare e difendere l’Ente;

che, con sentenza n. 7643/2016, la Corte d'Appello di Roma ha definito l'indicato giudizio riformando in parte la sentenza n. 1441/2009 del Tribunale di Latina nella misura della responsabilità concorrente, nell'incendio causa dei danni di cui è causa, della sig.ra OMISSIS e del Consorzio rideterminata, rispettivamente, al 30% ed al 70% e confermando l'importo del risarcimento di € 68.580,99, oltre gli interessi mentre le spese del grado di giudizio sono state compensate;

che gli Avv. Guzzo e Martino hanno presentato la parcella di € 7.641,50, oltre il rimborso forfettario 15%, il CAP e l'IVA, per un totale di € 11.149,87 per le prestazioni professionali rese nei giudizi d'appello e di riassunzione sopra richiamati;

che il Direttore dell'Area Amm.va ha riscontrato che, nonostante la complessità del contenzioso e la riassunzione dello stesso, le competenze professionali addebitate sono state conteggiate al minimo dei compensi determinati come da D.M. 55 del 2014 (di approvazione dei parametri ministeriali per la liquidazione delle spese legali) in base al tipo, al grado ed al valore del giudizio civile;

RITENUTO di approvare la parcella professionale di € 11.149,87 per le prestazioni rese dagli avv. Guzzo e Martino nei giudizi sopra richiamati;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO D E L I B E R A

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI approvare la parcella professionale di € 11.149,87 per le prestazioni rese nei giudizi richiamati in premessa dagli avv. Guzzo e Martino dello Studio Legale associato Compagno;

LA spesa indicata grava sul capitolo A0305 del Bilancio di previsione esercizio 2018 quali residui passivi di esercizi precedenti di cui € 3.000,00 anno 2010 ed € 8.149,23 anno 2016, che ne presenta capienza;

LA presente deliberazione non è soggetta a controllo ai termini dell'art. 28 della L.R. 4/84, modificato dall'art. 17 della L.R. n. 50/94, dall'art. 14 della L.R. n. 11/97 e dall'art. 120 della L.R. 10/2001.

Latina, 20/11/2018

**f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Luigi GIULIANO)**

**f.to IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cristina ZOCCHERATO)**